- ATTE

VISITE GUIDATE

LE"INVENZIONI DITANTE OPERE"

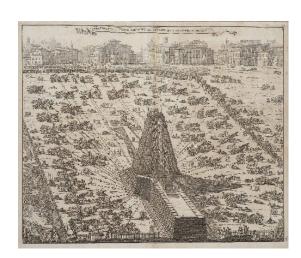
Domenico Fontana (1543-1607) e i suoi cantieri

27 novembre 2022 – 19 febbraio 2023

C'è stato un tempo in cui le terre ticinesi sono state segnate dall'**emigrazione**. Sin dal Medioevo e poi con grande intensità tra la fine del XV e il XVIII secolo, ci si recava lontano dalla patria d'origine per svolgere i più svariati lavori, da quelli più umili – si ricordi ad esempio la triste vicenda degli spazzacamini – a quelli più qualificati, anche in campo artistico.

Schiere di architetti, capomastri, stuccatori, lapicidi, pittori, scultori lasciavano le terre natie per recarsi soprattutto nella vicina Penisola e molti di essi sono oggi ricordati per avere fatto grande la Roma dei papi, che in epoca Barocca viveva un momento di grande fermento architettonico e urbanistico.





"Fonte di gloria immortale", per dirla con Stefano Franscini, sono stati Giovanni Serodine, pittore caravaggesco del quale la Pinacoteca Züst conserva uno dei capolavori assoluti, il San Pietro, esposto anche in questa occasione –, Carlo Maderno, Francesco Borromini e **Domenico Fontana, originario di Melide**, su cui si concentra la mostra attuale.

Nell'immaginario collettivo Fontana è associato all'impresa del **trasporto e dell'elevazione dell'obelisco Vaticano in piazza San Pietro**, all'epoca in cui Carlo Maderno, suo nipote, non aveva ancora dotato la basilica dell'attuale facciata e il Bernini non aveva ancora eretto il celebre colonnato. È il 1586 e, dopo una preparazione di sette mesi e mezzo, Fontana, a cui il papa conferisce pieni poteri, grazie alla collaborazione di centinaia di operai, argani, cavalli riesce nell'intento.

Celebre l'episodio del disperato appello di un marinaio ligure che grida "acqua alle funi!", sventando così la catastrofe quando le corde, per la tensione estrema, cominciano a surriscaldarsi. Fontana è nominato cavaliere e la fiducia che papa Sisto V ripone in lui lo porta a vedersi assegnata, in soli cinque anni, una serie impressionante di cantieri in tutta la Città Eterna: spostamento di altri

obelischi, modifica di assi viari, costruzioni di edifici. Alla morte del pontefice Fontana si trasferisce a Napoli, dove compie molte altre imprese al servizio dei viceré.

La mostra attuale si propone di accostare l'opera dell'architetto di Melide da una nuova prospettiva, mettendone in luce il dialogo con i numerosi artisti che collaborano alla realizzazione dei grandi cantieri da lui progettati e diretti, tra Roma, Napoli, Amalfi e Salerno.

Sono così esposti **affreschi staccati, dipinti, disegni, busti, pergamene, libri, incisioni** in un percorso suggestivo e di grande impatto.

La Pinacoteca Züst offre come di consueto ai vostri associati delle visite guidate per gruppi, anche fuori orario, su prenotazione e per un minimo di 15 partecipanti.

Alla vostra associazione offriamo un biglietto speciale di CHF 10.- a persona, comprensivo di ingresso e visita guidata.

Crediamo che il **catalogo** che accompagna questo progetto possa costituire un testo importante per le biblioteche personali di ognuno; potrete trovarlo in vendita presso la Pinacoteca, **per voi al prezzo speciale di CHF 30.-**.

Vi aspettiamo numerosi!

Invitiamo chi fosse interessato ad aderire a queste offerte a contattarci:

tel. +41 (0)91 816 47 91

e-mail: decs-pinacoteca.zuest@ti.ch

Info: www.ti.ch/zuest

